



DIREZIONE PROVINCIALE DI: COSENZA

UFFICIO TERRITORIALE DI: COSENZA

Registrazione di Atto Privato

Il 10/03/2025, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TDF, serie 3, numero 169

data di stipula: 15/02/2025

ident.vo telematico: TDF25L000169000HH per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: FREMLN59H58C437G

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

98009240783				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

Verbale Assemblea Straordinaria dei soci del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Cosenza (CIDI di Cosenza)

L'anno 2025, il giorno 15 febbraio alle ore 17.30, giusta convocazione del 29 gennaio Prot. n. 2/25, che si allega, si è riunita in Corso Umberto I, n.14 in Cosenza nella sede sociale l'assemblea straordinaria dei soci del CIDI di Cosenza (Centro d'Iniziativa Democratica degli Insegnanti) per discutere il seguente ordine del giorno

1. Lettura e approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto a norma della normativa vigente per il terzo settore
2. Elezione del Consiglio Direttivo
3. Proposte di iniziative e adempimenti da realizzarsi nel triennio di vigenza del nuovo organismo

Sono presenti, come da elenco allegato n. 16 soci in regola con la quota di iscrizione del 2025. Hanno presentato delega, allegata agli atti, n. 2 soci Filomena Lanzillotta e Alfonso Guzzo Foliaro, in quanto assenti per motivi personali. In collegamento on line Carolina Leva che ha richiesto il collegamento. Presiede la riunione la Vicepresidente del Direttivo uscente, Giuliana Seminara, nominata Presidente pro tempore dell'assemblea straordinaria, in sostituzione della dimissionaria Monardo Anna Chiara. Verbalizza l'incontro Marilena Fera

In ottemperanza allo statuto vigente art. 7, si precisa che le modifiche statutarie sono possibili in presenza dei 2/3 degli aventi diritto.

La Presidente, rilevato che l'assemblea è stata regolarmente convocata, tramite mail ai soci, accertata la presenza di un numero sufficiente di soci a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Dopo aver verificato le deleghe pervenute, la Presidente pro-tempore dichiara aperta la seduta e invita a discutere e deliberare sul primo punto all'ordine del giorno, passaggio del CIDI di Cosenza da Associazione Professionale di categoria ad Associazione di Promozione Sociale (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)

Interviene Assunta Morrone, chiede che si voti prima la sua mozione di procedere con tempi più lunghi alla trasformazione per arrivare ad una decisione largamente condivisa.

La proposta è messa ai voti e Morrone Assunta, Ritacco Antonella e Leva Carolina votano a favore della dilatazione dei tempi di decisione, Clara Pastore e Floridana Passarelli si astengono e Gagliardi Bombina, dichiara la sua netta contrarietà all'APS, tutti gli altri si dichiarano favorevoli a procedere all'approvazione immediata della trasformazione in APS e conseguentemente del nuovo statuto.

In quanto componente del gruppo di lavoro costituito nel direttivo uscente per acquisire tutte le informazioni legate alla trasformazione in APS, prende la parola Caterina Gammaldi che sintetizza il percorso che ha coinvolto il direttivo del CIDI di Cosenza, nel corso del 2024, soffermandosi sugli aspetti che emergono nella nuova configurazione. Informa i soci che la determinazione della trasformazione è emersa e discussa nel coordinamento nazionale del CIDI; è stato chiesto ai CIDI territoriali di adeguare i propri statuti alla legislazione vigente per gli enti del terzo settore optando per un'Associazione di Promozione Sociale o una Organizzazione di Volontariato. Dopo un lungo percorso di interlocuzione con il CSV di Cosenza ha prevalso la tesi della trasformazione in

Associazione di Promozione Sociale, opzione condivisa nel direttivo uscente anche da chi aveva espresso dubbi e con altri CIDI del territorio nazionale per garantire la prosecuzione di attività che possano coinvolgere il mondo della scuola e di quanti condividano gli scopi dell'associazione con riferimento al mondo "dell'educazione, dell'istruzione e della formazione professionale ..." secondo quanto previsto all'art. 5 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/17 lettera d.

Caterina Gammaldi sintetizza le novità del modello organizzativo e sottolinea gli elementi di continuità con le regole previgenti con riferimento alle finalità e alle caratteristiche dell'associazione CIDI condivise fin dalla costituzione del CIDI di Cosenza nel 1982, riconfermate nello statuto del 1988 che hanno regolato i rapporti fra il CIDI di Cosenza e l'associazione nazionale di coordinamento CIDI con sede in piazza Sonnino 13 a Roma.

La Presidente invita Marilena Fera, componente del gruppo di lavoro del direttivo uscente che, con altri soci presenti, ha tenuto i rapporti con il CSV di Cosenza, a dare lettura della proposta di Statuto, con particolare attenzione agli articoli che introducono novità nella configurazione a partire dalla dicitura di Associazione di Promozione Sociale, che accompagnerà la dicitura CIDI di Cosenza, una volta approvata l'iscrizione al RUNTS, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento, senza scopo di lucro neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Vengono ribadite le finalità dell'Associazione con riferimento all'art. 3 dello Statuto e gli aspetti che riguardano gli associati, gli Organi dell'Associazione e i rispettivi compiti. Infine riprendendo l'art. 10 comma 4 dello statuto ricorda: "Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione sono necessari la presenza della maggioranza degli associati e il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio o per delega"

Su richiesta di alcuni soci vengono fornite informazioni sulle regole alla base dei rapporti con il CIDI nazionale e sui temi che saranno oggetto di iniziativa, elencati per tipologia e per temi all'art. 3, in continuità con quanto l'associazione ha già svolto nel territorio calabrese fin dalla sua costituzione nel 1982. Riguardo alle iniziative da prendere si decide di convocare un'assemblea ordinaria per discutere in merito alle iniziative da intraprendere, come previsto dal nuovo statuto.

Non essendovi altre richieste di chiarimento si procede con votazione palese per alzata di mano alla trasformazione in APS e all'approvazione dello Statuto ampiamente descritto, di cui ciascun socio ha ricevuto per e-mail copia.

I soci presenti approvano a maggioranza per alzata di mano, i risultati della votazione sono: favorevoli n. 13, contrari 1, astenuti 2.

Si considera approvato il nuovo Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale denominata "Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI) di Cosenza APS, CF: 98009240783, con sede legale in Corso Umberto I n. 14 Cosenza.

Si procede quindi con il secondo punto dell'OdG. Su proposta del socio Marilena Fera, tenuto conto che il Consiglio Direttivo è formalmente decaduto, si procede all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea degli Associati come da art. 11 dello Statuto approvato.

Fra i soci presenti esprimono la loro disponibilità a candidarsi Caterina Gammaldi, Fera Marilena, Fusaro Sarina, Galli Ivana, Pagliusi Mariolina, Marcello Fabbriatore, Guzzo Foliaro Alfonso, che

essendo assente ha fatto pervenire la sua disponibilità. L'assemblea approva all'unanimità per alzata di mano l'elezione dei soci che hanno dato la loro disponibilità, che pertanto risultano membri del Consiglio Direttivo.

Con decisione unanime, è convocata la riunione del nuovo Direttivo del 24 febbraio per eleggere il Presidente del CIDI di Cosenza APS e attribuire gli incarichi previsti.

Si rinvia ad una nuova riunione di assemblea, che sarà decisa nel primo incontro del direttivo, il terzo punto all'ordine del giorno per definire le linee di indirizzo e le scelte per il triennio di vigenza del nuovo organismo.

Null'altro essendovi su cui deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19.00 e viene contestualmente incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del **presente atto**, il quale è **esente dall'imposta di bollo (ex art. 82, comma 5 del Codice del Terzo Settore)**.

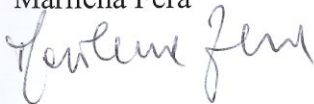
Al presente verbale si allega:

1. Foglio firme dei presenti
2. Nota di convocazione prot. 2/25 del 29/02/2025
3. N. 2 deleghe di soci assenti

Cosenza 15/02/2025

Segretario verbalizzante

Marilena Fera



Presidente pro tempore dell'Assemblea

Giuliana Seminara



STATUTO

Art. 1 Costituzione

1. È costituita l'associazione di promozione sociale denominata "Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti (CIDI) di Cosenza - APS, qui di seguito detta "Associazione"
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli art. 35 e segg del Decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento, senza scopo di lucro neppure indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nell'apposito Registro, adotta la qualifica di APS e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e da eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.
4. L'Associazione condivide lo Statuto nazionale del Cidi, aderisce all'associazione nazionale CIDI e alla struttura nazionale di Coordinamento dei centri territoriali.

Art. 2 Sede e durata

1. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Cosenza.
2. Con delibera del Consiglio Direttivo, la sede legale potrà essere trasferita senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.
3. L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3 Oggetto e finalità

1. L'Associazione, nello spirito e nella prassi, ispira la propria iniziativa ai principi della Costituzione, al fine di attuarne i valori di uguaglianza, libertà e solidarietà. L'Associazione persegue in via esclusiva finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. L'Associazione si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.
3. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, l'attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (lettera d):
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28/03/03 n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

L'Associazione in particolare ha lo scopo di:

- concorrere allo sviluppo culturale e professionale degli insegnanti e degli educatori, di tutti coloro che aspirano a svolgere professioni nel settore della conoscenza;
- favorire ogni utile iniziativa per l'aggiornamento, per la formazione e il perfezionamento del personale docente ed educativo, di quello chiamato a collaborare con il medesimo, nella prospettiva di un sistema educativo nazionale e territoriale rinnovato nei contenuti e nei metodi;
- promuovere attività che sviluppino la condivisione e la partecipazione attiva dei soggetti attivi sul territorio che abbiano medesime finalità, a vantaggio prevalentemente del personale scolastico ed educativo;
- promuovere iniziative di tipo culturale sulle trasformazioni sociali, di concerto con enti e istituzioni di livello nazionale e internazionale, allo scopo di offrire occasioni di confronto per una educazione alla cittadinanza agita e consapevole.
- promuovere iniziative che favoriscano la collaborazione tra i diversi protagonisti dei processi di educazione/istruzione (docenti, dirigenti, educatori, docenti universitari, studenti, ricercatori, personale amministrativi);

L'Associazione in particolare persegue le attività di interesse generale mediante l'organizzazione di:

- corsi di formazione, laboratori didattici, gruppi di studio e di ricerca azione, corsi di preparazione ai concorsi destinati al personale scolastico ed educativo, anche di concerto con altre organizzazioni ed enti aventi fini analoghi, dibattiti, seminari, convegni, incontri con scrittori ed esperti, eventi di particolare rilievo pedagogico-didattico, pubblicazioni sul sito web e attraverso particolari iniziative editoriali, di materiale avente attinenza con i fini istituzionali dell'associazione, collaborazioni con la rivista on line del Cidi *insegnare*.
- iniziative pubbliche che favoriscano la partecipazione, l'inclusione, il pieno sviluppo della persona umana ed elevino i livelli di coesione sociale;
- iniziative aperte a tutte le componenti scolastiche (personale ispettivo, direttivo; docente, amministrativo, studenti; genitori, ecc.) e ogni altra iniziativa atta a perseguire i fini dell'Associazione.
- iniziative su questioni di politica scolastica ed educativa su temi quali l'analfabetismo, la dispersione scolastica, la povertà educativa, il bullismo, il razzismo; iniziative di contrasto alle discriminazioni di sesso e di genere, per garantire il successo scolastico e formativo e l'inclusione scolastica e sociale nella prospettiva dell'apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita

Con riferimento all'art. 36 del D.lgs. 117/2017, in caso di particolare necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

4. L'Associazione può, inoltre, svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. Tali attività sono individuate con apposita delibera del Consiglio direttivo.
5. L'Associazione può raccogliere fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
6. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità. Si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, in collaborazione con gli Enti Locali e con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 4

Associati

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, fornendo competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.
2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda anche online, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.
4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 5

Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.
2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.
3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.
4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.
5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali.
6. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.
7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 6

Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

Decesso;

Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.

Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle deliberazioni approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 7

Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

2. Tutte le cariche associative sono elette ogni tre anni e confermate annualmente nell'Assemblea degli Associati per una durata massima di 6 anni, fatta salva la scelta personale di rinuncia all'incarico. In questo caso l'assemblea degli associati procede a una nuova elezione. Su proposta del Presidente, l'Assemblea degli associati può eleggere un Comitato tecnico scientifico (CTS) a cui affidare compiti di consulenza e/o di elaborazione su temi che richiedano particolari approfondimenti.

Art. 8

Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 2 associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza

Art. 9

Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati, è convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata se ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 10

Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua assenza l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto di intervento all'Assemblea.
3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione sono necessari la presenza della maggioranza degli associati ed il voto

favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni.
6. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio-conferenza o altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 11

Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre a un massimo di tredici membri, scelti fra gli associati.
3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica **un** triennio, salvo rinuncia, sono confermati annualmente e sono rieleggibili fino ad un massimo di sei anni. Se vengono a mancare uno o più membri, l'Assemblea degli associati provvede a sostituirli procedendo a nuova elezione.
4. L'assemblea degli associati elegge il Presidente e il Vicepresidente. Spettano al Consiglio Direttivo l'assegnazione degli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri e gli incarichi di responsabilità dei settori ritenuti strategici. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 12

Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, in ogni caso, per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.
2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei

presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

5. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio-conferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste all'art. 10, comma 6 del presente Statuto.

Art. 13

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:
 - eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
 - assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
 - assegnare incarichi di responsabilità su settori strategici
 - amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
 - indire riunioni, convegni, ecc.;
 - deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
 - decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
 - deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 117/2017;
 - proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3.

Art. 14

Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo
2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile per un altro triennio

3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente in particolare:
 - a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio;
 - b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti. Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.
5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.
6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
7. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 15

Il Segretario - il Tesoriere – altri incarichi

1. Il Segretario e il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al Segretario compete:
 - a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
 - b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
 - c) la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.
3. Al Tesoriere spetta il compito di:
 - a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
 - b) predisporre il bilancio dell'Associazione.
4. Sono attribuiti incarichi di responsabilità su settori strategici quali la comunicazione, la formazione – ricerca, rapporti con le istituzioni scolastiche e con il territorio etc.

Art. 16

Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 17
Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D. Lgs. n. 117/2017, da:
 - quote associative e contributi degli associati;
 - erogazioni liberali di associati e terzi;
 - donazioni e lasciti testamentari;
 - entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
 - contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
 - contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
 - rendite patrimoniali;
 - proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
 - entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.
2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 18
Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 19
Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 10 comma 4 del presente Statuto.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli

preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Art. 20

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.

